

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Fonte						
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale			QN	QT	MR
Compilato il: 25.07.2014				OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi			pag. R07.1		

<b>R07</b>	<b>Rischio Chimico Industriale</b>
------------	------------------------------------

<b>Aspetti generali del rischio</b>	<b>Tipologia</b>	Imprevedibile
	<b>Caratteristiche</b>	Per Rischio Chimico Industriale si intende un evento quale “un’emissione, un incendio o un’esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l’attività di uno stabilimento industriale e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l’ambiente, all’interno o all’esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose”.
	<b>Generatori di rischio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Malfunzionamento dell’impianto industriale</li> <li>• Particolari condizioni anomale dell’impianto</li> </ul>
	<b>Precursori d’evento</b>	Trattandosi di un evento imprevedibile, non esistono precursori

<b>Elenco industrie presenti sul territorio comunale</b>	<b>art. 5 DLgs 334/99</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non presenti</li> </ul>
	<b>art. 6 DLgs 334/99</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non presenti</li> </ul>
	<b>art. 8 DLgs 334/99</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non presenti</li> </ul>

<b>Mappatura del rischio</b>	<b>Zone interessate</b>	<p>Nel territorio comunale non sono presenti industrie a rischio rilevante secondo la classificazione del DLgs 334/99. Sono però presenti diverse strutture industriali, individuate nella carta di inquadramento generale, che possono rappresentare eventuali moltiplicatori di rischio.</p> <p>Nella tavola 3 è stata inserita una delimitazione delle zone che in via potenziale sono maggiormente soggette a rischio chimico in caso di evento incidentale in uno stabilimento industriale o artigianale. Tali zone sono state ottenute dalle ZTO di categoria D da PRG, aggiungendo una fascia di sicurezza di 200 metri.</p>
	<b>Pericolosità</b>	Non è possibile stabilire nel dettaglio la pericolosità dei singoli stabilimenti. In generale tuttavia si tratta di stabilimenti a prevalente carattere artigianale, nei quali non vi sono eventi attesi di particolare rilevanza dal punto di vista dell’entità. Data la tipologia di attività presenti sul territorio, è possibile che si verifichino incendi, esplosioni di serbatoi di modesta capacità, sversamento di sostanze quali solventi o vernici, con possibile interessamento anche di suolo o acque superficiali/sotterranee.
	<b>Vulnerabilità</b>	La maggiore vulnerabilità è da considerarsi nelle stesse zone artigianali-industriali e nelle aree immediatamente limitrofe.
	<b>Rischio</b>	Nel territorio comunale complessivamente è da considerarsi di basso grado

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Fonte						
Compilatore: <b>RES Ambiente srl</b>	<b>Relazione Generale</b>			QN	QT	<b>MR</b>
Compilato il: 25.07.2014				OR	MI	
Aggiornato al:	<b>Individuazione dei Rischi</b>			pag. R07.2		

Norme generali di Autoprotezione	Eventi	Prima zona "sicuro impatto"	Seconda zona "danno"	Terza zona "attenzione"
	<b>INCENDIO con rilascio istantaneo di sostanze infiammabili, con formazione di sfera di fuoco, nube e sua combustione</b>	Rifugiarsi al chiuso o in posizione schermata da radiazioni termiche	Idem prima zona	Nessuna particolare azione protettiva
	<b>RILASCIO DI SOSTANZE TOSSICHE</b>	Se di breve durata: rifugiarsi al chiuso  Se di lunga durata o potenziale: evacuazione assistita	Rifugiarsi al chiuso o in posizione schermata da radiazioni termiche	Rifugiarsi al chiuso